

**NICOTERA** La denuncia: «Il liquido continua a sgorgare marrone in molte case»

# Acqua, non è cambiato nulla

Lettera aperta del "Movimento 14 Luglio" al governatore Mario Oliverio

di FRANCESCO TRIPALDI

NICOTERA - «Egregio presidente Oliverio, assolvendo alla Sua richiesta di tenerla aggiornata, dobbiamo riferirle che a Nicotera tutto ristagna mentre i problemi si incancreniscono ogni giorno di più: l'acqua è tuttora vietata (e siamo a due anni e mezzo); continua a sgorgare marrone in molte case ed è contaminata da un pericoloso batterio inviato nella rete dagli impianti Sorical insieme al manganese, ormai divenuto "stanziale"».

Questo l'incipit di una lettera aperta indirizzata dal "Movimento 14 luglio", da mesi in prima linea sul fronte dei disservizi idrici, al presidente della Regione Mario Oliverio.

«E quanto tempo ci vorrà ancora - si domandano gli ecologisti - per lo spurgo della rete da parte della stessa Sorical? Si ricorda l'impegno assunto al Suo cospetto dal direttore tecnico ingegnere De Marco (tecnico Sorical ndr) presente il Commissario Incarnato (nominato da Oliverio coordinatore per la gestione delle acque calabresi ndr)? Perché i Commissari - e per loro tramite i cittadini - non vengono informati sullo stato di avanzamento di tali lavori?».

Gli ecologisti lamentano pesanti ritardi: «L'ingegnere Palarìa (tecnico della regione ndr), dal giorno dopo che ci siamo visti con Lei (1 febbraio scorso), chiede al comune l'indicazione di un sito per la realizzazione di un pozzo e i signori commissari prefettizi tempo-



Una veduta dall'alto di Nicotera Marina

reggiano, avanzando dubbi e timori - affermano - sulla possibilità di realizzare l'opera su un terreno confiscato alla potente cosca locale perché, dicono, bisognerebbe creare una servitù di passaggio nei confinanti terreni di proprietà della stessa famiglia per poter arrivare al vicino serbatoio comunale. E allora? Chiediamo a chi di dovere: sono intoccabili tali terreni? E' normale tutto ciò?».

Sollevati dubbi sulla gestione tecnica dell'ente: «Il tecnico comunale (indagato prima per la nota vicenda dell'elicottero, e più recentemente per i lavori del water front), in precedenza rimosso ed ora reintegrato - rinviano in suo posto di diri-

gente, non ha ottemperato alla delibera con la quale l'ex sindaco, quasi due anni orsono, gli aveva dato mandato di redigere il progetto del pozzo di cui sopra, dopo l'acquisizione del terreno in questione. E i Commissari sono al corrente di tutto ciò...».

«È contaminata da un pericoloso batterio»

Sul tappeto quasi 400mila euro per Nicotera ancora inspiegabilmente "in pancia" alla regione, per gli attivisti del movimento: «Per l'utilizzo dei 390.000 euro impegnati dalla regione - sottolineano - per le criticità della rete fognante, malgrado Lei, per accelerare l'inizio dei lavori, avesse molto opportunamente indicato la via dello spacchettamento in tre decreti, questi a tutt'oggi non si vedono e man-

cano notizie certe».

Gli estensori della lettera incalzano il presidente anche sul fronte della depurazione: «Per il complesso problema dell'inquinamento marino, infine, nulla si muove - accusano - dopo i solenni impegni presi fin dal luglio scorso. E, con l'estate ormai alle porte, niente task force per indagare sugli sversamenti che avvelenano le acque del Mesima, niente caratterizzazione dei nostri fondali marini - una volta meravigliosi e pieni di vita ed oggi ricoperti da una funerea coltre marrone - niente indagini per individuare possibili sversamenti attraverso condotte sottomarine abusive...Niente di niente di niente!».

All'orizzonte nuove proteste: «La gente qui è allo stremo e il "Movimento 14 luglio" è di nuovo in subbuglio. In forza dei suoi poteri Le chiediamo di riprendere in mano la situazione. Ne va della residua credibilità delle istituzioni. I nicoteresi e le Nicoteresi, come Lei sa, hanno preso coscienza e non tollereranno oltre che si continui a calpestare il loro diritto alla salute e ad un ambiente vivibile. In un territorio che sopravvive, quasi esclusivamente, grazie al turismo di un paio di mesi e ad un po' di attività peschereccia portata avanti tra mille difficoltà» In un poscritto invitano il presidente in città: «L'aspettiamo a Nicotera, sicuri che vorrà rispettare l'impegno - concludono - preso nell'incontro del mese scorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIZZO

## Gullo e gli «affanni» dell'esecutivo comunale

di SANTINO GALEANO

PIZZO - Roberto Gullo è uno dei promotori della quarta lista che sebbene non ha ancora un nome ha però un coordinatore nella figura di Tony Burgisano. Ovviamente il fare gruppo stimola il dibattito politico, le analisi e quant'altro si ritiene necessario porre all'evidenza pubblica soprattutto in un periodo come questo visto che nella tarda primavera ci saranno le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. E a ricordare di questa importante scadenza e di ciò che la stessa implica in tema politico è proprio lo stesso Gullo il quale in una nota stampa rimarca «l'affanno» che sta caratterizzando l'esecutivo comunale con gli ultimi atti amministrativi e politici del primo cittadino in carica: «Il sindaco Gianluca Callipo - spiega Roberto Gullo - sembra essersi svegliato da un lungo letargo nel quale è rimasto rintanato in questi lunghi anni. Infatti sta dimostrando una politica tempistica che desta sospetti dimostrando già di essere in piena campagna elettorale. In questi ultimi mesi si stanno svolgendo a Pizzo manifestazioni con cadenze intervallate, sia che si tratti di concessioni in comodato d'uso di locali di proprietà comunale, sia che si tratti di premiazioni, riconoscimenti, sponsorizzazioni o finan-